Progetto di una Unità di Apprendimento *flipped*

Dati dell'Unità di Apprendimento

Titolo: LA NASCITA DELLA SCRITTURA: tra mito e realtà.

Scuola: Primaria

Materia: Storia- collegamenti interdisciplinari con l'italiano

Classe: Quarta

Argomento curricolare:

(indicare l'argomento curricolare che si vuole affrontare con approccio flipped classroom, esempi: la struttura particellare della materia, , il Congresso di Vienna, le equazioni lineari, ecc.)

La nascita della scrittura.

Si approfondirà:

- quando e dove è nata la scrittura;
- perché si è iniziato a scrivere;
- come si scriveva;
- la scuola dei Sumeri.

La Sfida. Come si attiva l'interesse e la motivazione degli allievi:

(indicare come si intende stimolare l'interesse, la curiosità e coinvolgere gli allievi in modo da renderli parte attiva nella costruzione delle conoscenze indicate. Tipicamente ciò avviene lanciando una sfida che può consistere nel porre una domanda a cui rispondere, un problema da risolvere, una ricerca da effettuare, un caso da analizzare in modo coinvolgente e motivante.)

La partenza avviene con un video pubblicato su youtube (<https://youtu.be/wyq1OEgEly4>) che racconta il mito di Nidaba o Nibala, dea della saggezza, scritto da un'alunna in un'attività precedente di italiano. In questo mito si racconta come questa dea abbia deciso di insegnare a scrivere a bambini e ad adulti e alle sue prime difficoltà. Con l'aiuto di documenti scritti forniti a ciascun gruppo, si cercherà di "sfatare questo mito" e di individuare la corretta evoluzione della scrittura, o meglio, le varie ipotesi avanzate dagli storici.

Verrà chiesto agli alunni, dopo aver guardato il video. "Ma secondo voi è andata proprio così (ovvero, è stato compito della divinità insegnare a scrivere o è stata un'esigenza reale dei popoli antichi)? **Vi va di scoprire se Elena aveva ragione o è andata diversamente?"**

Lancio della Sfida. Quali attività si svolgono prima o in apertura della lezione:

(indicare se l'azione didattica proposta prevede attività preparatorie da svolgere prima della lezione d'aula. Ed esempio fruizione di risorse didattiche che costituiscano un quadro di riferimento, richiamino preconoscenze, attivino la curiosità oppure attività di verifica delle conoscenze già affrontate per mettere meglio a punto l'azione in classe. Indicare le risorse digitali eventualmente utilizzate quali LMS, video, presentazioni multimediali, testi...)

Prima lezione (120 minuti)

Visione del video su you-tube (vedi sopra)

Compiti da svolgere senza avere la possibilità di scrivere:

- Memorizzazione di dieci parole;
- Conteggio con numeri al periodo delle migliaia;
- Lista della spesa con 15 elementi da ricordare.

Stabilita l'utilità e la praticità della scrittura, si passa all'attività successiva.

Apprendimento cooperativo: (lavoro in 4 isole da 6 alunni ciascuna)

Assegnazione ruoli (mediatore, messaggero, disegnatore, scrittore, responsabile del materiale, responsabile del tempo)

Assegnazione argomenti sulla scrittura. I quattro argomenti saranno:

1. Quando e dove è nata la scrittura?
2. Perché i popoli antichi hanno iniziato a scrivere e cosa scrivevano?
3. Come scrivevano i sumeri?
4. L'edubba, la scuola sumera

(materiale cartaceo predisposto dall'insegnante per ciascun gruppo)

Condurre la sfida. Quali attività si svolgono per rispondere alla sfida:

(indicare le metodologie didattiche che si intendono utilizzare in classe: lezione dialogata, lavoro di gruppo, apprendimento fra pari, studio individuale per consentire agli allievi di rispondere alla sfida proposta e costruire attivamente le conoscenze richieste, indicando anche diverse metodologie e più fasi successive.)

Jig-saw ad isole:

1. Attività a coppie (A-A, B-B, C-C) sui documenti forniti, diversi per ogni coppia, con domande di comprensione a cui rispondere sul quaderno.

Seconda lezione (120 minuti)

2. Attività a gruppi di tre (A-B-C, A-B-C): Produzione di una mappa (1° gruppo) e di un testo di sintesi (2° gruppo) del proprio argomento, all'interno di ogni tavolo.
3. Momento di condivisione dei prodotti in grande gruppo: visita alla "mostra" delle mappe prodotte ed esposizione orale dell'argomento.

Raccolta di tutto il materiale prodotto sul LMS Blendspace (Tes)

Chiusura della sfida. Quali attività di verifica degli apprendimenti concludono l'attività didattica:

(indicare quali attività di sistematizzazione degli apprendimenti concludono l'attività, e quali metodologie e strumenti di valutazione formativa e sommativa si ritiene di dover attuare per verificare e consolidare gli apprendimenti e promuovere lo sviluppo di competenze. Tipicamente ciò avviene tramite metodi di valutazione autentica. Esplicitare le tipologie di prova.)

Valutazione formativa (attraverso l'app Classdojo) in scala decimale:

- Punteggio attribuito ad ogni bambino per aver rispettato il ruolo (max 6 punti x gruppo)

RUOLO	RISPETTO DEL RUOLO
Moderatore	Il gruppo ha lavorato senza alzare la voce
Messaggero	Solo il messaggero ha parlato con l'insegnante in caso di dubbi
Disegnatore	La mappa è colorata e chiara
Scrittore	Il testo è corretto e coerente
Responsabile del materiale	Al termine di ogni lezione è stata consegnata la busta con tutto il materiale all'interno (mappa e tre testi)
Responsabile del tempo	Sono stati rispettati i tempi dati dall'insegnante, cercando di velocizzare il lavoro se necessario.

- Punteggio di 1 pt per coppia per le domande di comprensione, da assegnare ai bambini dell'isola (tot 3 punti max)
- 1 pt da attribuire al gruppo per aver rispettato l'abilità sociale "Lavorare per realizzare un prodotto comune" senza necessità di mediazione da parte dell'insegnante

Mostra dei lavori (mappe): i bambini liberamente possono visitare la mostra e qualche alunno esporrà l'argomento. Confronto collettivo e risposta a dubbi e domande.

Valutazione sommativa in scala decimale:

Raccolta di tutto il materiale prodotto sul LMS Blendspace (Tes) da visionare a

casa (<https://www.tes.com/lessons/LDJcQ-loZ64J4A/la-scoperta-della-scrittura-i-nostri-prodotti>)

Ultima lezione (30 minuti)

Somministrazione test a risposta multipla+ 1 domanda aperta.

In che modo l'approccio proposto differisce da quello tradizionale?

(indicare i vantaggi dell'approccio scelto rispetto all'approccio tradizionale e mettere in luce le differenze con particolare riferimento all'argomento curricolare scelto.)

L'approccio flipped consente di partire da un prodotto (mito inventato da un'alunna) che li coinvolge emotivamente e li stimola dal punto di vista della produzione scritta (la prossima volta, qualche altro testo scritto da loro potrebbe essere scelto per un altro video).

Lo stesso argomento, presentato come lezione frontale, non permetterebbe il conflitto cognitivo che si crea, ad esempio, quando membri dello stesso tavolo scoprono di aver studiato ciascuno che la nascita della scrittura è avvenuta in un luogo diverso del mondo (Mesopotamia, Egitto, Europa), ma che le intuizioni dei popoli antichi erano simili.

La modalità di lavoro a tavoli, con le IPU (istruzioni per l'uso), tipica dell'approccio "Senza zaino" attribuisce responsabilità a ciascuno per lo svolgimento di un compito e rende autonomi gli alunni nelle procedure: non è l'insegnante che conduce la lezione, bensì i ragazzi sono autonomi nel procedere

Condividere lo svolgimento dell'attività attraverso l'apprendimento cooperativo, rispettando il proprio ruolo, rende protagonista ciascuno degli alunni; condividere la responsabilità di un prodotto li defatica, senza sminuire l'importanza di ciò che riescono a portare a termine. Gli studenti possono inoltre collaborare e in classe si possono avviare diverse discussioni tra loro, che permetteranno di chiarire meglio determinati concetti importanti appresi autonomamente. Bambini con difficoltà di apprendimento possono arrivare a conoscere l'argomento senza bisogno di strumenti compensativi (basta lo scaffolding dei compagni).

Durante una tradizionale lezione, gli studenti provano spesso a carpire il maggior numero possibile delle informazioni date dal docente o dal libro. Ciò non permette loro di soffermarsi sui concetti, proprio perché sono concentrati su una memorizzazione forsennata, che li distoglie dalla comprensione di determinati nodi concettuali importanti. L'uso dei LMS, invece, permette agli studenti di visualizzare in qualsiasi momento i materiali prodotti, ovvero il percorso fatto (e non materiale "sterile" come può essere una pagina del libro).

Infine, con questa modalità di lavoro interdisciplinare, ho potuto verificare come i ragazzi si avvicinano ad un testo informativo, come riescono a riassumere, se la comprensione di un testo è superficiale o profonda.